

N. 74670



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "UN SACCO BELLO"

Metraggio dichiarato 2750

Metraggio accertato 2660

Marca: MEDUSA DISTRIBUZIONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI PRINCIPALI: CARLO VERDONE, VERONICA MIRIEL, MARIO BREGA E RENATO SCARPA.
REGIA: CARLO VERDONE.

Tre storie che si incrociano a cavallo di Ferragosto nel deserto delle strade romane. Tre ritratti di giovani d'oggi un po' nevrotici, un po' frustrati, pieni di desideri che non riusciranno mai a realizzarsi. Enzo è il classico bullo romano aggiornato nei tic e nel linguaggio. Ha preparato un viaggio per un paese dell'Est pieno di sogni e prospettive erotiche; come compagno ha trascinato l'unico amico trovato nella solitudine di Ferragosto che, però, alle porte di Roma viene colto da una colica improvvisa per cui Enzo è costretto a tornare indietro e ricoverare immediatamente il suo amico Sergio che deve essere operato urgentemente. Enzo se ne torna a casa e cerca sul suo scarso taccuino un altro compagno che possa sostituire Sergio in quel mitico viaggio. Ruggero è un "bambino di Dio" che ha lasciato la famiglia da un paio di anni per andare a vivere in una comunità in cerca di spiritualità; egli ha incontrato nel suo girovagare una giovanissima coetanea, Fiorenza. Ruggero, mentre distribuisce volantini ad un semaforo, incontra suo padre che con ricatti morali carica sulla sua macchina i due giovani e li porta nella vecchia casa natale dove, nel frattempo ha convocato alcuni personaggi, e sottopone con l'aiuto di quest'ultimi i due giovani ad una specie di processo generazionale. Tutto si conclude con un nulla di fatto ed a notte fonda Ruggero e Fiorenza riacquistano il loro libero, squinternato ed imbecille vagabondaggio. Leo è il più sprovveduto dei tre: candido, fragile, pulito che si lascia vivere in attesa che gli succeda qualcosa di bello. Nel breve arco di ventiquattro ore consuma una intera storia d'amore. Egli incontra una turista randagia, Marisol, che è colta da depressioni ed euforie improvvise quanto imbarazzanti: ha un suo dramma per via di un ragazzo greco che l'ha piantata. Leo l'accompagna in giro per la città deserta e poi la ospita a casa sua. Piano piano si innamora di Marisol e sembra avere successo, quando ricompare improvvisamente il greco che si riconcilia con Marisol e la porta via dopo averci fatto l'amore nella camera da letto della madre di Leo. A Leo non rimane che rimettere a posto la casa e correre a prendere l'ultimo pullman per Ladispoli dove lo aspettano i suoi. Terribili boati di una serie di bombe infrangono il silenzio della notte. I nostri ragazzi, in posti diversi, hanno appena un sussulto, un fremito di curiosità e d'interesse. Ma è solo un attimo perché vengono ripresi dalla loro vita. Nel vuoto, nel niente.

18 GEN. 1980

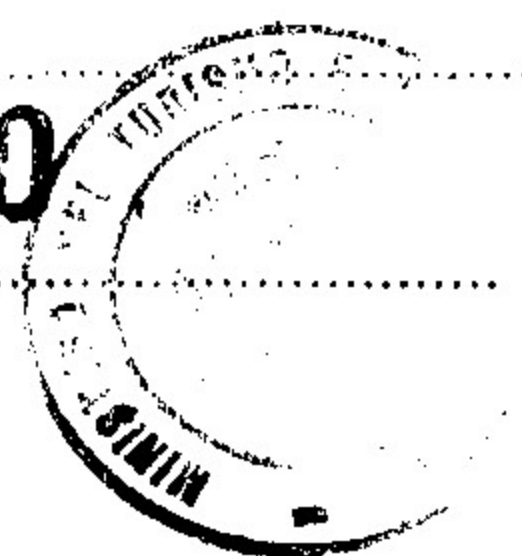
Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

18 GEN 1980



IL MINISTRO
G. De Gaudio

IL MINISTRO

F. d'AREZZO